

Il pensiero del fondatore dei Giuseppini, che, dal giorno in cui aveva accettato il Rettorato degli « Artigianelli » aveva dovuto interessarsi dei casi pietosi della Colonia di Moncucco Torinese, esistente dal 1853, dove era stata trasferita dalla prima sede di Cavoretto.

Don Giovanni Cocchi, iniziatore infaticabile di opere di carità vi aveva, nel 1852, aperta una colonia agricola, che fu la prima del genere in Italia.

Le ristrettezze finanziarie in cui versava l'istituzione, costrinsero l'Amministrazione a chiudere il fondo di Moncucco Torinese; ma il Murialdo, coadiuvato dal nipote ing. Carlo Peretti, volle riaprire quest'istituzione il 16 maggio 1878: 40 ettari di terreno furono adibiti per coltivazione intensiva; vigneti scelti; floricoltura; vivai; campi; prati; cascine completamente e modernamente attrezzate.

Da quel giorno comincia a delinearsi alla Colonia Agricola del S. Cuore di Bruere la vera Comunità religiosa Giuseppina, che ne assume da sola la prima direzione, l'amministrazione e l'educazione dei giovani, i primi dei quali, in numero di 10, provennero dalla classe dei piccoli del Riformatorio di Boscomarengo.

Entra qui subito in vigore l'orario per le pratiche religiose: la Colonia è visitata frequentemente dal Murialdo; si aggiungono a poco a poco nuovi coadiutori; la comunità prende forma e riceve soddisfacente incremento spirituale.

Così nella quiete campestre di un podere situato alle porte della nostra Torino, si esplicò, in piena vitalità, la Pia Società Torinese di San Giuseppe, anche perchè in casa sua propria: associazione che aveva avuto silenzioso ed umile inizio nella Casa Madre degli « Artigianelli » in Torino, di proprietà dell'Associazione di Carità.

Dalla Colonia Agricola di Bruere partirono abili colonizzatori per le bonifiche dell'Agro Romano e delle Paludi Pontine.

Ecco, in ordine di data, le fondazioni delle Colonie:

Bruere (Rivoli Torinese) 16 maggio 1878.

Castel Cerreto (Bergamo) 2 gennaio 1903.

Bengasi (25 marzo 1904).

Quinta (Brasile, Rio Grando do Sul) 1915.

Bufalotta (Agro Romano) 13 gennaio 1915.

Sezze Romano (Paludi Pontine) 1925.

S. Stefano Belbo (Alessandria) 28 ottobre 1929.

Vascon (Treviso) 28 ottobre 1931.

Annunziatella (Roma) 28 ottobre 1934.

Tripoli « Sofia Badoglio » 28 ottobre 1935.

Altre colonie si delineano all'orizzonte.

\*\*\*

Vanto dell'« Artigianello » è la Scuola professionale: in Torino essa conta ben 12 rami d'insegnamento: pittura, scultura, fabbri-ferrai, meccanici, elettro-mec-



Torino - Casa dove nacque Leonardo Murialdo - Via Sampicini 4